

L'intervista **Tommaso Foti**

# «Norme non solo repressive ma era giusto intervenire E ora gli aiuti alle famiglie»

**IL CAPOGRUPPO DI FDI ALLA CAMERA: I SITI PORN VANNO VIETATI AI RAGAZZI, CI SONO IMMAGINI SADICHE E VIOLENTE**

**CENTRODESTRA UNITO ANCHE ALLE PROSSIME EUROPEE. LA SOGLIA DEL TRE PER CENTO NON È ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**T**ommaso Foti, capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia, cellulari sequestrati ai minori e carcere per i genitori che non li mandano a scuola. Serve davvero questa stretta di sicurezza per evitare nuove Caivano?

«Il decreto non contiene solo norme repressive e va guardato nel suo insieme. Nel merito, concordo con entrambi i provvedimenti. Se un genitore non invia i figli alla scuola dell'obbligo deve essere premiato?».

**E il sequestro dei cellulari?**

«Si può discutere sulla sua attuazione tecnica. Ma nessun dubbio sull'effetto deterrente. Oggi per un ragazzo non avere il cellulare è peggio di non guidare o uscire liberamente».

**Un altro provvedimento che nasce sulla scia di casi di cronaca. Non è meglio intervenire prima?**

«Meglio intervenire che discutere in eterno. I fatti di Palermo e Caivano hanno dimostrato che le norme in vigore sono insufficienti. Serve una legislazione all'altezza dell'escalation di violenza da parte delle baby gang». **Giusto vietare i siti porno per i minori?**

«Sì, sono d'accordo. C'è una pornografia fatta di immagini violente e sadiche che purtroppo incide sulla formazione psicologica degli adolescenti».

**Meloni chiede una manovra sobria. Vuol dire addio promesse elettorali?**

«Per le promesse elettorali c'è una legislatura di cinque anni.

Facciamo i conti con una congiuntura inimmaginabile dieci mesi fa. Oltre alla prosecuzione della guerra ed il caro-energia, la crisi del grano e l'inflazione. Per non dire della brusca frenata dell'economia tedesca».

**E il Superbonus...**

«Saranno i cittadini a giudicare, numeri alla mano, i danni che il Superbonus ha fatto alle casse dello Stato. Doveva costare 36 miliardi di euro, è costata 101 miliardi. Il bonus facciate doveva costare 5,9 miliardi, siamo già a 26».

**Dunque manovra sobria. Le tre priorità?**

«Taglio del cuneo fiscale. Aiuti alle famiglie, sostegni alle imprese, sanità».

**Sulle pensioni si potrà fare poco?**

«Per fare i conti dobbiamo leggere la Nadef. Daremo priorità alle pensioni dei giovani».

**Tassa sugli extraprofitti delle banche. Andrete avanti o la rivedrete come chiede Forza Italia?**

«Vedremo in Parlamento quali emendamenti sono sostenibili. È stato un intervento giusto per ridurre il divario tra i tassi di interesse alzati dalla Bce e i tassi dei mutui dei correntisti rimasti fermi».

**Salvini dice che a volte il Commissario europeo Gentiloni gioca con un'altra maglia. È d'accordo?**

«Io spero che tutti giochiamo con la stessa maglia. E questo, nelle trattative sul Patto di stabi-

lità, significa riconoscere che non si può tornare alle vecchie regole in vigore prima del Covid e della guerra».

**Si apre il cantiere delle riforme. La legge sull'elezione diretta del premier non rischia di ridurre i poteri del Quirinale?**

«Non c'è ancora un testo. Ma le posso garantire che nessuno al governo ha l'obiettivo di invadere il campo delle competenze del presidente della Repubblica».

**Rivedrete a ribasso la soglia di sbarramento del 3 per cento per le elezioni europee?**

«Non è un tema all'ordine del giorno».

**A proposito di Europee, la presidente popolare dell'Europarlamento Metsola spera in un'alleanza Ppe-socialisti. Per voi è impossibile?**

«Noi siamo stati chiari: vogliamo proporre il centrodestra unito anche in Europa».

**Quindi anche con Salvini. Deve dire addio a Le Pen?**

«Non sta a me dirlo. E le alleanze si faranno, come sempre, il giorno dopo il voto».

**Francesco Bechis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

